



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
MONTALTO UFFUGO - LATTARICO - ROTA GRECA - SAN BENEDETTO ULLANO
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado
SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 - CALABRIA

Via Aldo Moro snc - 87046 MONTALTO UFFUGO (CS)
Telefono 0984-1525338

COD. MECC. CSIC88700T
COD. FISC. 98078060781

E-mail: csic88700t@istruzione.it
Pec: csic88700t@pec.istruzione.it
Web: www.icmontaltouffugocentro.edu.it

Prot. n. 1954 A/22

Montalto Uffugo, 25/03/2020

**Ai Signori Docenti
Loro Sedi
All'Albo
Al sito web**

OGGETTO: Disposizioni attività didattica a distanza - Integrazione

Carissime/i,

rivolgo a tutti Voi un sentito grazie per il pregevole lavoro che state portando avanti per far sentire la scuola sempre vicina ai propri alunni, continuando a dare loro le attenzioni educative e didattiche che la professionalità docente richiede soprattutto in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria. Siamo consapevoli che è necessario mantenere il contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire il diritto allo studio e l'apprendimento continuo.

Ad integrazione di quanto già comunicato nella nota prot. n. 1828 del 09/03/2020; considerate le disposizioni governative di chiusura delle attività didattiche in presenza fino al 03/04/2020 (DPCM del 09 marzo 2020); tenuto conto della nota del Ministero dell'Istruzione n° 279 del 08/03/2020 e della Nota del Ministero dell'Istruzione n. 0000388 del 17/03/2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione Dott. Marco Bruschi; nella consapevolezza di una situazione fluida e in costante divenire, si richiamano le seguenti disposizioni:

Riunioni degli organi collegiali (Nota M.I. 279)

*“Nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione sono sospese tutte le riunioni degli organi collegiali in presenza fino al 3 aprile 2020. Si raccomanda di valutare attentamente l'opportunità di mantenere impegni collegiali precedentemente calendarizzati, riducendo allo stretto necessario gli incontri organizzati in via telematica, **al fine di lasciare ai docenti il maggior tempo possibile per lo sviluppo della didattica a distanza**”.*

Attività didattica a distanza (Nota M.I. 279)

*“Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. Le strutture del Ministero sono a disposizione per il necessario aiuto. Le istituzioni scolastiche e i loro docenti stanno intraprendendo una varietà di iniziative, che vanno dalla **mera trasmissione di materiali (da abbandonarsi progressivamente, in quanto non assimilabile alla didattica a distanza)**, alla registrazione delle lezioni, all'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, presso l'istituzione scolastica, presso il domicilio o altre strutture.*

*Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di **evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.***

Cosa si intende per attività didattica a distanza (Nota M.I. 388)

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

*Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e **app** interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.*

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.”

Il nostro Istituto ha avviato da subito attività di “didattica a distanza” privilegiando in particolare strumenti quali WhatsApp broadcast, e-mail individuali istituzionali, piattaforme Edmodo, Padlet, Moodle, Skype, piattaforme e contenuti resi disponibili dai libri di testo, utilizzati con consapevolezza e attenzione costante vista l'età dei bambini/ragazzi e i nuovi “ambienti di apprendimento” da ricreare, nel rispetto delle norme vigenti in materia di Privacy e della libertà di insegnamento. Tali modalità e strumenti hanno richiesto e richiedono l'utilizzo di dispositivi tecnologici quali computer, tablet, in particolar modo cellulari smartphone dotati tutti da una connessione alla rete (Internet). So che i nostri territori non sempre sono adeguatamente serviti da banda ultra-larga, facendo emergere talvolta criticità nella connessione e richiedendo da parte vostra un impegno considerevole nella predisposizione di materiali, contenuti digitali, di ritorni di verifiche proposte. Allo scopo un ringraziamento particolare va ai Rappresentanti dei genitori e alle famiglie dei nostri allievi che si sono resi immediatamente disponibili e compreso l'importanza del contatto quotidiano.

Alla luce delle precisazioni ministeriali e di quanto sopra descritto, appare chiaro che, se pur sospese le attività didattiche in presenza, LA SCUOLA NON SI FERMA.

Per ragioni di sicurezza sanitaria alunni e insegnanti devono stare a casa, ma attiene al senso etico e professionale di ogni docente ed è un obbligo lavorativo, **fare lezione ogni giorno**, secondo il proprio

orario di servizio. Pertanto, le **attività didattiche saranno proposte e svolte quotidianamente attenendosi alla programmazione collegialmente condivisa** e documentando le stesse sul registro elettronico, nella sezione specifica DIDATTICA.

Ogni docente, nelle modalità che anche gli attuali strumenti di comunicazione digitale consentono, dovrà trovare il maggior accordo didattico possibile con i colleghi del TEAM sia della disciplina, sia della classe, al fine di programmare e proporre le attività didattiche che gli alunni devono essere in grado di svolgere in autonomia.

Tale adempimento rappresenta impegno obbligatorio per lo svolgimento delle attività a distanza:

1. Tutti i docenti **accederanno nel registro elettronico**, secondo il proprio orario di lezione settimanale, descrivendo nel dettaglio le discipline coinvolte, le attività programmate, i compiti assegnati e gli strumenti di didattica a distanza utilizzati.
2. Tutti i docenti avranno cura di predisporre delle unità di apprendimento, corredandole di indicazioni, suggerimenti, immagini, contenuti multimediali, tutorial, attività interattive.
3. Le specifiche indicazioni riguardanti l'attività proposta, nonché le eventuali esercitazioni di approfondimento, dovranno essere chiaramente dettagliate.
4. I docenti avranno cura di predisporre le attività in file testuali (es. word), selezionando tutto ciò che riterranno utile a supportare gli allievi nella proposta didattica (power point, mappe concettuali, schemi, video, attività interattive di apprendimento, ecc.).
5. Si invitano tutti i docenti a tenere il contatto con gli allievi, anche attraverso forme di comunicazione informale tramite il rappresentante dei genitori, al quale potranno rivolgersi per socializzare eventuali comunicazioni di interesse comune.

Si precisa, altresì, che va esercitata una necessaria attività di programmazione e riprogettazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni. Va infatti rilevato (e ciò vale anche per la scuola dell'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine hanno modificato le loro abitudini di vita e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe/sezione crea non pochi disorientamenti. Anche le più semplici forme di contatto sono, pertanto, da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe/sezione, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali. Si pone, inoltre, il problema della verifica della partecipazione degli alunni alle attività di didattica a distanza, a tale riguardo, si chiede di porre con tempestività all'attenzione del Dirigente Scolastico eventuali criticità per adottare i provvedimenti necessari.

Progettazione delle attività (Nota M.I. 388)

“Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto, l'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

Non solo: occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio."

La valutazione delle attività didattiche a distanza (Nota M.I. 388)

"La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti,

ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."

Per quanto concerne le attività di verifica e valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017) e dei criteri di valutazione condivisi, contenuti nel nostro "Regolamento d'Istituto relativo a: Linee guida per la valutazione degli alunni", non va trascurato in che modalità avverrà la **verifica formativa**. Si consiglia di effettuarla attraverso la restituzione degli elaborati corretti, il rispetto dei tempi di consegna, il livello di interazione, i test on line e ogni altro strumento inizialmente previsto nella progettazione e ancora utilizzabile nonostante la didattica on line. Si ritiene utile, pertanto, l'adozione di un **Diario di bordo** per ciascun alunno con annotazione di ogni traguardo raggiunto.

Si ricorda agli insegnanti la necessità della cura della **personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati, tenendo in debito conto gli strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati.**

Per gli studenti con disabilità è necessario proporre una modifica del PEI, relativo al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del CdC.

Trattandosi di una programmazione con modalità didattica nuova, pur tenendo conto dell'esperienza maturata, è necessario un confronto diretto e continuo e, principalmente, una sinergia di forze con il Dirigente Scolastico e i Team docenti, in aderenza al PTOF, triennio 2019-2022, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2019 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20/12/2019 e di quanto programmato per l'attuazione del Curricolo Verticale d'Istituto.

Al fine di potenziare la didattica a distanza, facendo seguito alle iniziative di formazione proposte dall'USR Calabria tramite Webinar del 23/03/2020, a cui hanno partecipato i docenti dell'I.C. di Montalto Uffugo-Lattarico-Rota Greca-San Benedetto Ullano e alle iniziative di formazione attivate dall'Animatore Digitale, dal Referente Tecnico d'Istituto e dallo STAFF che in questi giorni si stanno adoperando per supportare i docenti nell'attivazione delle classi virtuali, l'Istituto sta predisponendo la piattaforma "Microsoft Teams" per avere a disposizione in modo integrato tutti gli applicativi utili alla collaborazione e condivisione interattiva con gli alunni e i colleghi.

Nel frattempo, approfittando di questo periodo, per incrementare produttivamente le proprie competenze in merito alla didattica digitale, Vi invito ad accogliere i suggerimenti del Ministero dell'Istruzione sulla

DIDATTICA A DISTANZA al seguente LINK:

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>

o ad approfondire l'argomento attraverso i Webinar gratuiti organizzati da INDIRE al seguente LINK: <http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/>

Per qualsiasi aiuto o supporto rivolgersi al Dirigente Scolastico, all'Animatore digitale R. Pellegrino Mari, al Referente Tecnico d'istituto C. Lappano, ai Collaboratori del dirigente C. Porchia, R. Muglia, ai Coordinatori di Plesso, ai Coordinatori della didattica Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria. Sono pienamente convinta, che ciascuno di Noi, saprà mettere a disposizione le migliori risorse per la crescita della nostra comunità.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti e per testimoniare il mio sentimento di vicinanza a Voi tutti, ai nostri carissimi alunni, alle loro famiglie, ritrovando quella concordia e quell'umanità necessarie per superare la fragilità e la precarietà del nostro tempo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa Mancini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93